

Quattro centesimi al metro cubo

L'acqua costerà in media otto euro in più all'anno «Ma è la meno cara d'Italia»

Non è certo una stangata. Ma pur sempre un aumento. Arriva il rincaro della tariffa dell'acqua. Quattro centesimi in più al metro cubo. Si passa da 0,60 a 0,64 euro. Otto euro in più all'anno, in media, a famiglia: da 120 a 128 euro per un nucleo di tre persone che consuma 200 metri cubi. Aumenti retroattivi sul 2013 e che verranno recuperati nelle prossime bollette. Non è ancora chiaro se già dalla prima del 2014, in aprile. «Resta comunque l'acqua meno cara d'Italia», assicurano da Mm, la società che gestisce il sistema idrico della città. La media italiana pre-aumenti è il doppio: 1,38 euro al metro cubo. Ancora più conveniente il confronto con le altre grandi città: a Firenze si viaggia(va) a 2,05 euro/mc, 503 euro l'anno. A Genova a 1,86 euro/mc. Più care anche Torino (1,23 euro/mc), Roma (1,08) e Napoli (1,05). Per non parlare dell'«acqua del sindaco» di Parigi (3 euro), o di Berlino (4,88 euro/mc, 970 euro l'anno a famiglia). A decidere gli aumenti è stata l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. È toccato invece al presidente di Mm, **Giovanni Valotti**, ascoltato in commissione Ambiente per il nuovo piano industriale della società, comunicarli. Non senza le proteste dei consiglieri, che a settembre avevano sì approvato la delibera sugli «Indirizzi in merito al metodo tariffario per le determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato», ma con un emendamento e un ordine del giorno allegati. Richiesta: mitigare i rincari. Un ritocco al ribasso in effetti c'è stato: doveva essere 0,648 euro/mc. Poca cosa. «A stupire — spiega il pd Carlo Monguzzi — è più che altro il fatto che la nuova tariffa non debba passare di nuovo in Consiglio comunale. Inoltre, visto che Mm fa utili, si poteva decidere di non aumentarla e usare quelle somme per la copertura».

P. Lio